

Bilancio Sociale 2021



INDICE

Introduzione al Bilancio Sociale	3
Profilo e attività 2021 in sintesi	4
• Il profilo	4
• Le attività 2021	4
• Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	5
• Un percorso di lungo periodo	5
Attività statutarie di riferimento	6
Struttura, governance e amministrazione	8
I principali stakeholder	9
• Beneficiari, Organizzazioni non profit e comunità di riferimento	9
• Le nostre persone	9
• Le società di Bolton Group	9
Le iniziative 2021	10
• Education	10
• Altre erogazioni	15
• Emergenze	17
Situazione economico finanziaria	18
Erogazioni effettuate nel 2021	21
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	23



Introduzione al Bilancio Sociale

DATI 2021

Nome dell'ente: Fondazione Bolton Hope Onlus

Codice fiscale: 97861280150

Forma giuridica: Fondazione

Indirizzo sede legale: via G.B. Pirelli, 19 – 20124 Milano

Aree Territoriali di operatività: Italia

La Fondazione Bolton Hope con atto a rogito del Notaio Monica De Paoli in Milano ha modificato lo Statuto al fine della trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) e dal 6 giugno 2022 è iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "altri Enti del Terzo Settore", cambiando altresì denominazione in Bolton Hope Foundation ETS.

Essendo una Onlus a sensi del DLgs. 117/2017 e Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del dicembre 2021, Bolton Hope ha redatto e pubblicato sul proprio sito il Bilancio Sociale a sensi dell'art 14 DLgs. 117/2017. Essendo il primo Bilancio Sociale redatto da Fondazione Bolton Hope, il presente documento non contiene alcun riferimento all'anno 2020 (periodo precedente).

Il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto in data 4 luglio 2019 ed offre il resoconto delle attività svolte dalla Fondazione Bolton Hope nel corso dell'esercizio 2021.

Seguendo quanto riportato nelle stesse Linee Guida la Fondazione riconosce il valore del Bilancio Sociale quale «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte, al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio».

Nell'ottica dei fondamentali principi di trasparenza, completezza e chiarezza, l'obiettivo è quello di tracciare un quadro esaustivo di un anno caratterizzato, da una parte dalle attività dedicate alla costruzione di una propria identità nel contesto italiano e, dall'altra, dalla contingenza della pandemia, che – anche se in misura inferiore – ha continuato ad influenzare le attività ed i piani di sviluppo della Fondazione.

Profilo e attività 2021 in sintesi

Il profilo

La Fondazione Bolton Hope viene costituita in data 22/11/2019 con rogito del Notaio Nicola Dubini in Milano, rep. 42623/15913 su iniziativa di **Marina Nissim**, Executive Chairwoman di Bolton Group; la famiglia e l'impresa sono stati attivi nella filantropia familiare e corporate per molti anni attraverso il sostegno alla cultura e alla ricerca scientifica, fino alla scelta, avvenuta già più di dieci anni fa, di concentrarsi sul tema dell'education. La creazione della Fondazione si inquadra, quindi, in una lunga storia e ne è la sua prosecuzione naturale.

L'**education** è il tema al centro delle strategie della Fondazione.

Nell'ambito dell'ampio settore dell'education, la Fondazione ha scelto di dedicarsi in particolare a due aspetti: la lotta alla dispersione scolastica e la promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

La Fondazione intende, pertanto, approfondire le conoscenze e le esperienze di questi due aspetti, ricercare i diversi modelli di intervento, esplorare il panorama degli operatori presenti in Italia, stabilire relazioni e partnership in modo da definire con maggiore consapevolezza e cognizione di causa il proprio programma di attività e il proprio *modus operandi*.

Le attività 2021

L'attività della Fondazione nell'anno 2021, così come sarà negli anni a seguire, ha riguardato la promozione dell'*education* a favore di bambini e ragazzi che si trovano in contesti avversi ed in situazioni disagiate e/o in difficoltà, nella convinzione che una istruzione accessibile e di qualità per tutti sia lo strumento fondamentale per poter vivere una vita piena e soddisfacente contribuendo anche al benessere della società in generale e della propria comunità.

La Fondazione ha avviato nel corso del 2021 – e proseguirà nel 2022 – un programma di incontri con esperti, istituzioni pubbliche, operatori professionali, altre fondazioni, università e centri di ricerca.

A seguito di questi primi approfondimenti si è avviata una collaborazione con la Fondazione Foqus e con l'Impresa Sociale Dalla parte dei bambini per la realizzazione di una iniziativa educativa nei Quartieri Spagnoli di Napoli.

È anche proseguito il supporto a Save the Children Italia sia per programmi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (Fuoriclasse), che per attività maggiormente legate alle conseguenze della pandemia (Arcipelago Educativo e Spazi Futuro).

Inoltre la Fondazione ha sostenuto nel corso del 2021 la "Jewish Kindergarten and Primary School" di Salonicco, che a fine anno è stata intitolata a Joseph Nissim, fondatore del Gruppo Bolton.

Nel corso dell'anno è stato anche avviato il rafforzamento della struttura organizzativa interna, che proseguirà nel 2022 con l'inserimento di figure professionali diversificate con l'obiettivo di creare un team motivato e competente per promuovere una cultura filantropica in grado di guardare al futuro.

Il 2021 ha rappresentato, quindi, un anno di passaggio in una duplice accezione: da una parte tra l'emergenza sanitaria e ciò che sarà, invece, l'operatività ordinaria della Fondazione, dall'altra tra la tradizionale attitudine puramente erogativa a modelli di intervento sempre più semi-operativi, con la Fondazione che aspira a ricoprire ruoli professionali attivi nell'ambito di iniziative progettate e gestite, almeno in parte, con i propri partner.

Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

La Fondazione ritiene estremamente importante operare nell'ampio contesto della filantropia italiana ed europea anche attraverso relazioni e contatti con altri attori del education e, ove possibile, anche attraverso partnership ed iniziative condivise. Anche l'appartenenza e la presenza attiva nelle reti professionali della filantropia e dell'education saranno uno strumento rilevante dell'azione della Fondazione e un mezzo fondamentale per acquisire competenze e avviare confronti e riflessioni comuni.

In questa ottica la Fondazione ha deciso di associarsi – con decorrenza da gennaio 2022 – ad Assifero, l'Associazione Italiana Fondazioni ed Enti Filantropici, che si propone di "promuovere e consolidare una filantropia istituzionale italiana più visibile, informata, connessa ed efficace, riconosciuta a tutti i livelli come partner strategico di uno sviluppo umano e sostenibile".

Un percorso di lungo periodo

La definizione di una propria identità e la ricerca di un proprio posizionamento nell'ambito dell'ecosistema filantropico italiano e, in particolare, del settore education rappresentano tappe di un percorso graduale, che è stato avviato e che prosegue in un'ottica di lungo periodo, nella convinzione che serietà, competenza e professionalità siano elementi cruciali per la realizzazione delle ambizioni della Fondazione.

Attività statutarie di riferimento

L'art. 3 dello Statuto elenca i settori nei quali la Fondazione può svolgere la propria operatività: assistenza sociale, socio-sanitaria, istruzione, ricerca scientifica, cultura, formazione, difesa ambientale.

Le attività della Fondazione nei settori appena menzionati potranno consistere, in via esemplificativa e non esaustiva, in:

- (a) promuovere e realizzare direttamente, o tramite di partner, progetti o interventi di tipo assistenziale, socio-sanitario, educativo, culturale e formativo, a favore delle fasce sociali più deboli e in particolare di donne, bambini, adolescenti, giovani a rischio di povertà, abuso, sfruttamento, traffico e tratta;
- (b) promuovere progetti, studi, informazioni, ricerche ed ogni tipo di altra azione utile allo sviluppo della difesa ambientale e alla conservazione dei fondamentali equilibri naturali;
- (c) svolgere attività di studio e di supporto alla ricerca scientifica anche attraverso l'istituzione di borse di studio, organizzazione di corsi, seminari e convegni e la produzione di materiale informativo, didattico ed educativo;
- (d) promuovere attività culturali in sinergia con gli scopi statutari;
- (e) promuovere e realizzare eventi e/o manifestazioni per la sensibilizzazione pubblica sui temi connessi con le finalità istituzionali della Fondazione;
- (f) scrivere, stampare, pubblicare qualsiasi documento, periodico, libro, giornale, trasmissione, film, manifesto o qualsiasi altro mezzo di informazione utile al raggiungimento dei fini statutari e della comunicazione degli stessi;

(g) costituire o partecipare alla costituzione o al sovvenzionamento di enti, istituzioni, fondazioni aventi scopi simili;

(h) negoziare, concludere e dare esecuzione a qualsiasi tipo di accordo con associazioni, fondazioni, enti, istituzioni, persone fisiche e giuridiche, al fine di perseguire o contribuire alla realizzazione dei suoi scopi.

Nel 2021 le attività della Fondazione hanno riguardato esclusivamente quanto previsto alla lettera a).

In seguito alle novità contenute nel Decreto Ministeriale n. 561 del 26/10/2021, la Fondazione Bolton Hope intende procedere al più presto con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ed ha, pertanto, dato incarico per la necessaria revisione dello Statuto.

Il nuovo Statuto prevede, con riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, di operare nei seguenti settori:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della Legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

In particolare la Fondazione si propone di migliorare le condizioni di vita della collettività:

(i) sostenendo e favorendo iniziative di istruzione ed education di qualità e impegnandosi nella lotta alla dispersione scolastica;

(ii) promuovendo iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione sui temi del rapporto uomo/natura, dei cambiamenti climatici e, in generale, favorendo la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile;

(iii) tutelando ed assistendo le persone in condizioni di fragilità;

(iv) intervenendo in situazioni di emergenza, quali conflitti, calamità naturali ed emergenze sanitarie.

La Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- promuovere e realizzare progetti, interventi, studi e ricerche finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente;
- promuovere e organizzare iniziative di formazione, eventi ed attività culturali con finalità educativa anche in partnership con le scuole di ogni ordine e grado;
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche ricreative di interesse sociale;
- sostenere progetti ed iniziative volte a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni dei paesi in via di sviluppo;
- erogare gratuitamente denaro beni e servizi a favore di soggetti svantaggiati o di attività di interesse generale.

La Fondazione, inoltre, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e che saranno meglio individuate dal Consiglio Direttivo della Fondazione.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nel 2021 la Fondazione non ha svolto nessuna delle attività secondarie o strumentali previste all'art. 3 dello Statuto.

Struttura, governance e amministrazione

Il fondatore della Fondazione Bolton Hope è Bolton Group Srl con sede in via Giovanni Battista Pirelli 19 a Milano, Codice Fiscale e Partita Iva 05983890152.

La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 4 membri, nominato nell'Atto Costitutivo in data 22 novembre 2019. Secondo quanto previsto dall'art. 8 dello Statuto, la carica di Presidente è attribuita a vita a Marina Nissim, e, successivamente, ai successori che saranno da lei designati; a Marina Nissim ed ai successivi Presidenti a vita compete il diritto di nominare un terzo dei membri dell'Organo di Amministrazione.

Secondo quanto previsto dallo Statuto, il Presidente indirizza le attività della Fondazione e ne garantisce la piena adesione alla missione istituzionale. Inoltre convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni.

Gli altri membri del Consiglio Direttivo, che può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 7 membri, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

L'art. 9 dello Statuto della Fondazione stabilisce che la carica di consigliere è gratuita.

I membri del Consiglio Direttivo, nominati anche loro nell'Atto Costitutivo, sono: Leone Manfredini (Vice Presidente), Salomone Benveniste e David Schapira.

L'attuale Consiglio Direttivo scade con l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Al Consiglio Direttivo spetta, tra l'altro, stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione, oltre alla nomina del Segretario Generale.

Per l'Organo di Controllo lo Statuto prevede, all'art. 18, la nomina di un Revisore dei conti, (o di una società di revisione), che dura in carica 3 anni e può essere riconfermato. Nell'Atto Costitutivo è stato nominato Organo di Controllo monocratico, al quale è stata attribuita la revisione legale dei conti, il dott. Massimo Pometto, iscritto nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. L'incarico del revisore scade con l'approvazione del Bilancio 31/12/2022 ed è a titolo gratuito.

I principali stakeholder

Beneficiari, Organizzazioni non profit e comunità di riferimento

Alla luce del focus sull'education, la Fondazione riconosce i bambini e i ragazzi in condizioni di fragilità come gli stakeholder più importanti, tanto in senso ideale, che nelle attività concrete. Anche le organizzazioni non profit che, attraverso la collaborazione con la Fondazione, operano nelle scuole e nelle attività extrascolastiche, sono un fondamentale riferimento per la Fondazione stessa. Le comunità di riferimento, per le quali una scuola di qualità rappresenta un presidio imprescindibile di equità e di sviluppo, oltre che il mondo della scuola in generale sono altri stakeholder importanti.

Le nostre persone

Nel corso del 2021 la Fondazione ha avuto un solo dipendente, in regime di distacco da Bolton Group, con compiti di coordinamento delle attività e con una specifica responsabilità sulla comunicazione. Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Nazionale dei chimici.

La risorsa, che ha avuto in precedenza responsabilità nelle attività erogative della corporate philanthropy che Bolton Group ha realizzato per molti anni, ha rappresentato, pertanto, la naturale continuità tra il passato e l'attuale piano di costruzione e avvio di una fondazione specializzata e professionale.

Nel mese di settembre, inoltre, è stata inserita – con un contratto di collaborazione esterna della durata di un anno rinnovabile – una risorsa senior, con ampie competenze nel mondo della filantropia e con esperienza concreta di impostazione e gestione di fondazioni in Italia: l'incarico prevede la specifica responsabilità di realizzare le strategie definite dal Consiglio Direttivo identificando attività e beneficiari diretti adeguati agli obiettivi della Fondazione, oltre che di eseguire analisi di fattibilità, attività di monitoraggio e valutazione dei risultati. La stessa persona è stata poi nominata Segretario Generale nell'aprile 2022. Le retribuzioni sono allineate ai valori di mercato.

La Fondazione non prevede per ora il coinvolgimento di volontari.

Nel 2021 la Fondazione non avendo una struttura organizzativa operativa non ha svolto attività di formazione.

Le società di Bolton Group

Alle società di Bolton Group, che attraverso il versamento dei contributi alla Fondazione Bolton Hope rendono possibile la realizzazione della mission, viene inviato un dettagliato resoconto delle attività che sono state realizzate; la Fondazione, inoltre, è sempre a disposizione delle società del gruppo per approfondimenti e testimonianze.

Le iniziative 2021

Nella convinzione che le giovani generazioni siano il bene più prezioso di una società e che sin dalla primissima infanzia meritino, qualunque siano le loro condizioni di partenza, le giuste opportunità per poter vivere una vita piena e soddisfacente contribuendo anche al benessere della società in generale e della propria comunità, la Fondazione Bolton Hope nel corso del 2021 ha messo al centro delle proprie strategie il tema dell'education.

Parallelamente all'impegno all'area education, la Fondazione Bolton Hope ha scelto di contribuire al benessere di collettività in contesti più fragili, sostenendo anche altre iniziative sociali, culturali, ambientali.

E' proseguita, inoltre, la disponibilità della Fondazione ad intervenire nelle situazioni di emergenza, siano esse conflitti, calamità naturali o crisi sanitarie.

Di seguito le attività svolte nell'anno 2021.

EDUCATION

In relazione al tema della **dispersione scolastica** la Fondazione ha proseguito la collaborazione con **Save the Children**, in particolare con la conferma del sostegno al progetto **Fuoriclasse** e attraverso le iniziative **Arcipelago Educativo** e **Spazi Futuro**, programmi disegnati in risposta alle esigenze emerse con la pandemia.

Fuoriclasse è un progetto di Save the Children Italia di contrasto alla dispersione scolastica che si caratterizza per un approccio preventivo, integrato, cioè rivolto a studenti, docenti, famiglie e multi-situato, cioè attivo sia nel contesto scolastico che extrascolastico.

Si rivolge in ottica preventiva a studenti delle classi 4° e 5° della scuola primaria e 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado.

Prevede attività in orario scolastico per il supporto alla motivazione e attività in orario extra scolastico per il rinforzo degli apprendimenti.

Nel 2021 il progetto è stato attivo nelle città di Milano, Torino, Bari e Aprilia in 63 scuole e ha previsto attività sia in ambito scolastico che extrascolastico, all'interno dei cosiddetti Centri Educativi Fuoriclasse. Queste attività sono state svolte con la finalità di rafforzare la motivazione e la partecipazione degli studenti, sostenere la motivazione e la preparazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, promuovere una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie, migliorare il rendimento scolastico degli studenti segnalati dalle scuole come maggiormente a rischio di dispersione scolastica.

La dispersione scolastica è la mancata, incompleta o irregolare fruizione dei servizi dell'istruzione da parte dei ragazzi in età scolare. Le cause del fenomeno sono molteplici e riconducibili a fattori psicologici, sociali, economici e ambientali.



Le attività realizzate in ambito scolastico per il raggiungimento di questi obiettivi sono state:

- i Consigli Fuoriclasse: momenti di dialogo tra docenti e studenti in cui si discutono e attivano proposte relative alle dinamiche relazionali, alla didattica, alla riqualificazione degli spazi scolastici, al rapporto scuola/territorio al fine di migliorare il benessere scolastico.
- i laboratori motivazionali durante i quali i bambini e i ragazzi possono condividere il proprio vissuto e migliorare la relazione tra pari e con i docenti;
- le giornate nella natura;
- il tutoraggio pedagogico svolto da volontari;
- le attività di sostegno alle famiglie;
- le attività di formazione e aggiornamento per i docenti.

L'ambito extrascolastico è stato realizzato presso i Centri Educativi Fuoriclasse, spazi pensati per supportare i ragazzi segnalati dalle scuole anche oltre l'orario scolastico in cui si realizzano attività di accompagnamento allo studio, laboratori ludico-didattici e corsi di italiano per bambini stranieri. Il percorso di ogni bambino è strutturato in collaborazione con i docenti, a partire dall'individuazione dei bisogni formativi e degli obiettivi didattici.

Conclusa una prima fase durante la quale, per 2 o 4 anni, vengono svolte tutte le predette attività, le classi o le scuole coinvolte entrano a far parte di "Fuoriclasse in Movimento": si tratta di una rete di docenti, dirigenti scolastici e operatori – che opera a livello nazionale – nata con l'obiettivo di diffondere le metodologie partecipative sperimentate nel progetto Fuoriclasse.

Questa seconda fase prevede una maggiore autonomia delle scuole nella realizzazione delle attività, sulla base della metodologia e delle esperienze acquisite nei primi anni dell'intervento.

Rimane costante la presenza dei Consigli Fuoriclasse, a cui si aggiungono i cosiddetti Tavoli Cittadini, cioè incontri territoriali per promuovere uno scambio sulle proposte che emergono dai Consigli Fuoriclasse, attività di supporto ai docenti, attività extrascolastiche presso i centri educativi Fuoriclasse, come accompagnamento allo studio, laboratori didattici, corsi di italiano L1/L2.

Oltre alle due fasi appena descritte il progetto Fuoriclasse prevede anche l'erogazione di borse di studio a studenti del primo anno della scuola secondaria di secondo grado: alla fine del percorso Fuoriclasse le scuole segnalano alcuni studenti a maggior rischio di dispersione scolastica, che in tal modo possono beneficiare di un sostegno specifico nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, che comprende un contributo economico per le spese didattiche, attività di tutoraggio educativo e accompagnamento allo studio.

Spazi Futuro è un progetto avviato da Save the Children nell'estate 2020 in risposta alla crisi causata dalle restrizioni dovute alla pandemia, con l'obiettivo di facilitare la ripresa delle attività in presenza con bambini e ragazzi, e permettere agli studenti di arrivare più preparati alla ripresa della scuola in autunno, contrastando il rischio della perdita di apprendimento e di motivazione allo studio.

Il progetto prevede la realizzazione di "spazi educativi laboratoriali" attrezzati e destinati al gioco, per facilitare il ritorno ad una normale socializzazione tra i bambini attraverso attività come lo sport, la musica e l'arte. Inoltre, questi spazi creano opportunità educative come l'accompagnamento allo studio (sia in presenza, che online), attività di promozione della lettura o acquisizione di competenze digitali. Sono previste anche attività rivolte ai genitori.

Nell'ambito di tale progetto sono stati realizzati 74 'Spazi Futuro in 19 città italiane, per oltre 25.000 ore complessive di attività a beneficio di 2.080 tra bambini e ragazzi.

Arcipelago Educativo è un progetto promosso già nel 2020 da Save the Children e Fondazione Agnelli, in risposta al fenomeno della cosiddetta learning loss, che si è acuitizzato nei periodi di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dall'emergenza sanitaria.

Si pone come obiettivo quello di offrire a bambini e adolescenti in condizione di povertà educativa la possibilità di continuare a imparare anche durante i mesi estivi, grazie a spazi e modalità di apprendimento dedicati. Durante l'estate 2021 sono stati realizzati 11 Arcipelaghi Educativi, frequentati da 644 ragazzi individuati e segnalati da scuole primarie e secondarie di primo grado nelle città di Milano, Torino, Rosarno, Bari, Aprilia, Napoli e Venezia.

La metodologia che ha guidato le attività si basa su un approccio ludico-partecipativo, in cui i minori sono coinvolti attivamente attraverso l'apprendimento esperienziale; sono state fatte anche attività didattiche outdoor per conoscere meglio le proprie città o i propri territori. Il percorso di ciascun bambino è stato riportato all'interno di un "taccuino digitale", che contiene i contributi di educatori, docenti e bambini.

Sono state previste anche sessioni di tutoraggio online, realizzato da volontari di Save the Children, che hanno aiutato i bambini nei compiti delle vacanze e nel recupero di alcune competenze base.

Ciascuno dei 644 bambini ha potuto usufruire di 100 ore totali di attività, 88 in presenza e 12 online.

Per la Fondazione Bolton Hope il valore complessivo dei tre progetti nel settore education appena descritti, proposti e realizzati da Save the Children Italia nel 2021, è pari a Euro 2.289.000.

La Fondazione Bolton Hope ha avviato una collaborazione di lungo termine con la Fondazione Fokus e l'Impresa Sociale Dalla parte dei bambini di Napoli per la realizzazione di una offerta formativa di eccellenza con una specifica vocazione ambientale, in un contesto sociale, quello dei Quartieri Spagnoli di Napoli, che presenta percentuali di povertà economica ed educativa particolarmente elevati.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un nido per l'infanzia (0-2 anni), una scuola d'infanzia (3-6 anni), una scuola primaria (6-10 anni), una scuola secondaria di primo grado (11-14 anni); a tal fine è previsto il recupero di edifici attualmente in stato di sostanziale abbandono del quartiere, che saranno riconvertiti in ambienti di apprendimento, per innovative pratiche educative e per la diffusione di una nuova cultura ambientale.

La nuova scuola, così come tutte le scuole Dalla parte dei bambini, applicherà la metodologia della scuola attiva di modello *freinetiano*, secondo la quale si impara facendo, attraverso l'esperienza che costituisce il punto di partenza di ogni conoscenza e di ogni pratica educativa. L'azione educativa parte dall'idea che non c'è un bambino uguale a un altro, ma che ognuno di loro è portatore di un proprio modo di essere e di stare al mondo, che la scuola deve essere capace di accogliere e valorizzare. Partendo da questa unicità il progetto educativo deve mettere a disposizione di ciascun bambino tutti gli strumenti necessari al dispiegarsi di un percorso personale.

IL PROGETTO



Realizzazione di una scuola di eccellenza a vocazione ambientale nei Quartieri Spagnoli di Napoli con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica e promuovere una nuova cultura di sviluppo sostenibile.

Le scuole saranno progettate e realizzate con riferimento a standard internazionali di organizzazione e design degli spazi, nella logica dello spazio "terzo educatore", e sono previste aree verdi da adibire a spazi sperimentali di educazione e di ricerca.

Gli effetti delle pratiche educative e la loro replicabilità saranno studiati e valutati da INDIRE - Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa - che svolgerà, con propri ricercatori, analisi e valutazione dei risultati.

Tale iniziativa ha quindi una forte componente sociale in tutte le azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, esplicita ed implicita, e una importante componente di promozione di una nuova cultura dello sviluppo sostenibile, che in prospettiva dovrà informare tutto il mondo della scuola.

Per la Fondazione Bolton Hope il valore complessivo di tale iniziativa nel 2021 è pari a Euro 1.000.000.

La Fondazione Bolton Hope sostiene, con un programma di erogazioni a lungo termine, la **Comunità Ebraica di Salonicco** con l'obiettivo di ristrutturare, mantenere e sviluppare la **"Jewish Kindergarten and Primary School"**. Si tratta di una scuola gratuita, aperta a tutti i bambini indipendentemente dalla loro religione e dal loro paese di origine. Proprio nel novembre 2021, la scuola è stata intitolata al fondatore del Gruppo Bolton, Joseph Nissim. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 200.000.

DAFI è il programma di borse di studio di **UNHCR** che offre a studenti rifugiati o rimpatriati la possibilità di conseguire un diploma di laurea nel loro paese d'asilo o d'origine.

Gli obiettivi del programma DAFI sono: promuovere l'autonomia economica dei rifugiati, rafforzare l'istruzione come misura di protezione incoraggiando l'apprendimento permanente, fornire role model positivi ai bambini e ai giovani rifugiati per dimostrare l'impatto dell'istruzione sugli individui, sulle comunità e sulle società. La borsa di studio copre i costi delle tasse universitarie, dei libri, del trasporto e dell'alloggio. Le borse di studio finanziate dalla Fondazione Bolton Hope sono dedicate a rifugiati in Ecuador.

L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 13.500.

L'**Associazione Horizonte Italia-Brasile** opera a Paripueira-Alagoas, in Brasile, dove ha costruito e gestisce una scuola materna che accoglie 180 bambini in età prescolare provenienti da famiglie particolarmente disagiate della locale favela.

Dal 2006 a oggi l'Associazione Horizonte è riuscita ad accogliere nella propria scuola materna un numero sempre maggiore di bambini (dai 20 iniziali ai 180 ad oggi) cercando di far fronte alle numerosissime richieste di inserimento. Nella scuola Horizonte i bambini trovano un luogo protetto dove trascorrere l'intera giornata lontano dalla strada. Ricevono tre pasti, assistenza igienico-sanitaria e sono inseriti in un progetto pedagogico che li aiuta a superare la condizione di svantaggio da cui partono. Da 2 anni presso la scuola Horizonte è presente una sezione nido per bambini al di sotto dei 3 anni e nel pomeriggio è disponibile un programma di appoggio e recupero scolastico e di attività ricreative rivolto agli ex alunni. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 5.000.

ALTRE EROGAZIONI

The Jeanne Nissim Psychiatry Day Care Pavilion è il nuovo reparto di psichiatria che, grazie al finanziamento della Fondazione Bolton Hope a favore di "The Sheba Fund for Health Services and Research", verrà realizzato presso lo Sheba Medical Center a Tel Aviv in Israele.

Il reparto fornirà un'ampia gamma di servizi per l'assistenza psichiatrica in regime di Day Care, in modo da evitare l'ospedalizzazione e consentire ai pazienti di continuare a vivere in famiglia. I servizi comprenderanno il monitoraggio e il trattamento psichiatrico, psicologico, infermieristico e sociale. Si stima che il Pavillon permetterà di aumentare il numero di pazienti che ricevono assistenza psichiatrica diurna di oltre il 30% rispetto all'attuale capacità. I lavori per la realizzazione del reparto sono iniziati nel 2021 e continueranno nel 2022, con l'obiettivo che il nuovo reparto sia operativo nel 2023. Il valore dell'iniziativa per il 2021 è pari a Euro 400.182.

TOG è un centro di eccellenza, creato a Milano nel 2012 per le cure specialistiche nel campo della riabilitazione dei bambini affetti da patologie neurologiche complesse. Presso l'attuale sede di Milano, TOG cura 114 bambini, in regime di totale gratuità.

Nel 2021 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione e riqualificazione di un immobile di proprietà del Comune di Milano che diventerà la nuova sede di TOG.

Con la realizzazione della nuova sede, denominata Città della fragilità, TOG ambisce a realizzare un polo di riferimento per la disabilità nella città di Milano.

Il nuovo centro sarà volto a riabilitare, accompagnare nel percorso scolastico, preparare al percorso lavorativo e alla vita indipendente centinaia di bambini e ragazzi affetti da patologie neurologiche complesse e da Bisogni Educativi Speciali (BES).

La scelta di realizzare questa nuova sede consentirà di:

- aumentare a 200 il numero di bambini presi in carico;
- arricchire la tipologia di attività terapeutiche;
- ampliare l'utenza dalla patologia neurologica complessa ai BES, con particolare attenzione ai DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), alle situazioni di svantaggio linguistico e funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo);
- allargare la fascia di età in cui i bambini sono presi in cura, integrando all'età evolutiva, cioè il periodo successivo alla terza media, con attenzione anche al collocamento lavorativo;
- incrementare l'attività formativa nell'ambito della neuropsichiatria infantile, della pediatria della disabilità e delle pedagogie speciali.

Il nuovo centro sarà anche un polo formativo importante per la specializzazione di operatori clinici ed educativi nel campo della disabilità. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 400.000.

La Fondazione Buzzi nasce e opera a sostegno dell'Ospedale pediatrico Buzzi di Milano, investendo in ricerca scientifica, tecnologia avanzata e con l'obiettivo che le cure di ultima generazione siano accessibili a tutti i bambini. All'interno dell'ospedale Buzzi è attivo un centro di riferimento nazionale di terapia fetale, all'avanguardia per la diagnosi e cura delle principali malattie rare e per le terapie prenatali. Ogni anno presso il centro vengono eseguite 10 diagnosi al giorno, 400 risonanze fetali e 90 interventi di chirurgia fetale.

Il progetto "Bimbi sani prima di nascere" ha come obiettivo quello di contribuire a migliorare la diagnosi prenatale, grazie alla quale si possono individuare eventuali patologie congenite e malattie rare, intervenendo sul feto prima della nascita.

L'intervento della Fondazione Bolton Hope ha permesso l'acquisto di un ecografo digitale di ultima generazione. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 70.000.

Fondazione Umberto Veronesi dal 2003 investe in ricerca in ambito oncologico, finanziando ad oggi oltre 2000 medici e scienziati e 137 progetti di ricerca e promuove l'educazione alla salute e la corretta divulgazione scientifica.

Nel 2021 Bolton Hope ha erogato un contributo di Euro 66.000 per il sostegno a progetti di ricerca biomedica tra i più innovativi.

La **Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)** è un istituto di ricerca indipendente per la promozione e lo studio della cultura degli ebrei in Italia, dall'Emancipazione ai giorni nostri. Si occupa di divulgazione e ricerca storica e svolge per questo uno specifico lavoro di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Ha dato il via ad un progetto di ricerca che approfondisce il tema degli ebrei nella Resistenza e il loro contributo alla costruzione dell'Italia democratica.

Bolton Hope ha erogato nel 2021 Euro 25.000 a sostegno di questa iniziativa che ha, tra gli altri, l'obiettivo di offrire all'attenzione delle giovani generazioni vicende di altri giovani che si sacrificano in nome di un mondo più giusto.

EMERGENZE

Coerentemente con l'impegno di intervenire nelle situazioni di emergenza, nel 2021 Fondazione Bolton Hope ha confermato il proprio impegno a favore delle fasce più esposte alle conseguenze dell'emergenza COVID, oltre che interventi in Afghanistan e Uganda.

La **Fondazione Italia Uganda** opera a Kampala, con l'obiettivo di garantire l'educazione a bambini e giovani e investire sulla loro formazione, nel quartiere di Nakawa, che ospita circa il 20% della popolazione di Kampala, per un totale di quasi 250.000 abitanti.

La pandemia da Covid-19 ha provocato una emergenza alimentare e sanitaria con un aumento significativo del tasso di povertà in Uganda. La Fondazione Italia Uganda ha attivato un Fondo emergenza per distribuire beni di prima necessità alla popolazione più povera, con pacchi alimentari a 1.350 famiglie, per aumentare le protezioni igienico-sanitarie e per predisporre misure di contenimento del virus nelle scuole.

Inoltre, la donazione della Fondazione Bolton Hope ha coperto il costo di beni di prima necessità (70 litri di latte, 2.800 pannolini, 1.900 assorbenti e 5 sedie a rotelle) a favore di 10 case di cura che accolgono bambini disabili, abbandonati e orfani. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 10.000.

Pane Quotidiano è un'associazione fondata a Milano nel 1898 con l'obiettivo di assicurare aiuto alimentare gratuito alle fasce più povere della popolazione e a chiunque versi in stato di bisogno e vulnerabilità. Presso le due sedi milanesi dell'associazione vengono distribuite ogni giorno razioni di cibo a circa 4.000 persone.

L'associazione, che riceve anche donazioni di prodotti direttamente dalle aziende, si occupa del recupero dei cibi freschi non venduti e/o consumati. Al fine di poter garantire questa attività, la Fondazione Bolton Hope nel 2021 ha erogato un contributo a copertura dell'acquisto di un nuovo mezzo da destinare al recupero e trasporto dei cibi. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 202.500.

Nel 2021 Bolton Hope ha erogato un contributo a favore della **Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano**, per attività legate a prevenzione e risposta al Covid e ad altre epidemie. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 60.000.

La Fondazione Bolton Hope ha supportato le attività di **UNHCR** in risposta alla grave crisi umanitaria che ha colpito l'Afghanistan nell'estate del 2021. UNHCR è presente in Afghanistan, che conta oltre 3,5 milioni sfollati, per fornire beni di prima necessità alla popolazione che vive in drammatiche condizioni di insicurezza e di povertà estrema. L'importo erogato nel 2021 è pari a Euro 30.000.

Situazione economico finanziaria

BOLTON HOPE FONDAZIONE ONLUS

Sede legale in Milano - Via Giovanni Battista Pirelli, 19

C.F.: 97861280150

Fondo di dotazione: Euro 250.000 = i.v.

Iscritta nel Registro della prefettura di Milano n. 1681, pag. 6345 volume 8

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Rendiconto gestionale al 31 dicembre 2021

ONERI E COSTI	31/12/2021	PROVENTI E RICAVI	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
2) Servizi	5.289.825	4) Erogazioni liberali	6.000.000
Totale	5.289.825	Totale	6.000.000
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	710.175
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
Totale	-	1) Da rapporti bancari	118
		Totale	118
E) Costi e oneri di supporto generale		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.300	E) Proventi di supporto generale	
2) Servizi	233.998	Totale	-
3) Godimento beni di terzi	13.845	Totale proventi e ricavi	6.000.118
4) Personale	4.665	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	429.119
5) Ammortamenti	761	Imposte	-
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	17.046	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	429.119
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	7.559		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			
Totale	281.175		
Totale oneri e costi	5.571.000		

PASSIVO		(in Euro)	
(A)	Patrimonio netto		
I.	Fondo di dotazione dell'ente	250.000	
II.	Patrimonio vincolato		
1)	Riserve statutarie	50.000	
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	-	
III.	III – Patrimonio libero		
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	(222.683)	
2)	Altre riserve	-	
IV.	Avanzo/disavanzo d'esercizio	429.119	
	Totale		506.436
(B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale	-	
(C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
(D)	Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
7)	debiti verso fornitori	58.283	
9)	debiti tributari	4.734	
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10	
12)	altri debiti	953.000	
	Totale		1.016.027
E)	Ratei e risconti passivi	-	
	TOTALE PASSIVO		1.522.463

BOLTON HOPE FONDAZIONE ONLUS

Sede legale in Milano - Via Giovanni Battista Pirelli, 19

C.F.: 97861280150

Fondo di dotazione: Euro 250.000 = i.v.

Iscritta nel Registro della prefettura di Milano n. 1681, pag. 6345 volume 8

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

ATTIVO	(in Euro)		31/12/2021
(A) Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
(B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento	2.284		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	48.800		
Totale			51.084
II. Immobilizzazioni materiali			
Totale		-	-
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
Totale		-	-
Totale immobilizzazioni			51.084
(C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
Totale		-	-
II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) verso altri	20		
Totale			20
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Totale		-	-
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	1.471.360		
Totale			1.471.360
Totale attivo circolante			1.471.380
(D) Ratei e risconti attivi			
Totale		-	-
TOTALE ATTIVO			1.522.463

Erogazioni effettuate nel 2021

BENEFICIARIO	INIZIATIVE	IMPORTO EROGATO (€)
Save the Children Onlus	Fuoriclasse	936.000
Save the Children Onlus	Spazi Futuro	650.000
Fondazione FOQUS Onlus	Eduqa	1.000.000
Jewish Community of Thessaloniki	Joseph Nissim Primary School	200.000
UNHCR	Dafi Programme	13.500
Horizonte Italia Brasile Onlus	Sostegno alle attività	5.000
Fondazione CDEC Onlus	Ricerca "Ebrei nella Resistenza"	25.000
The Sheba Fund for Health Services and Research	Jeanne Nissim Pavillon	125.786
Fondazione TOG Onlus	Città della Fragilità	400.000
Fondazione Umberto Veronesi	Sostegno alle attività	66.000
Fondazione Buzzi Onlus	Ecografo digitale	70.000
Associazione Extrapulita	Sostegno alle attività	2.500
Pane Quotidiano Onlus	Mezzo destinato al trasporto cibi	202.500
Fondazione IRCCS Ca' Granda	Prevenzione e risposta al Covid	60.000
UNHCR	Emergenza Afghanistan	30.000
Fondazione Italia Uganda Onlus	Beni di prima necessità	10.000

Le erogazioni liberali ricevute provengono dalle società del Gruppo Bolton e sono state effettuate al fine di sostenere i progetti a cui partecipa la Fondazione.

La Fondazione non ha mai ricevuto contributi pubblici.

Tutti i contributi ricevuti sono andati a sostegno delle attività precedentemente descritte.

Non vi sono state segnalazioni da parte degli amministratori per eventuali criticità emerse nella gestione.

Al momento della redazione del presente Bilancio Sociale non vi sono né controversie né contenziosi in corso.

Nell'anno 2021 non vi sono stati impatti ambientali rilevanti connessi all'attività svolte.

Nel corso del 2021 le riunioni del Consiglio Direttivo, a cui hanno regolarmente partecipato i 4 consiglieri, si sono concentrate sull'approfondimento e sugli aggiornamenti relativi alle attività erogative, con particolare attenzione a quelle destinate al settore education.

Nella riunione del 29 giugno 2021 è stato approvato dal Consiglio Direttivo il primo bilancio della Fondazione Bolton Hope; alla riunione erano presenti tutti i membri e l'Organo di Controllo.

Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO Bilancio sociale al 31.12.2021 –BOLTON HOPE FOUNDATION

AL CONSIGLIO DIRETTIVO

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "BOLTON HOPE FOUNDATION", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- nel corso del periodo di riferimento non sono state poste in essere attività di raccolta fondi;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "BOLTON HOPE FOUNDATION", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La "BOLTON HOPE FOUNDATION" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano, giugno 2022

L'organo di controllo



